

AUTOSTRADE

Brebemi parlerà spagnolo
Intesa cede ad Aleatica **PAG 11**



L'OPERAZIONE. Sottoscritto un accordo con il colosso spagnolo delle infrastrutture per l'acquisizione di tutte le partecipazioni nella controllante Autostrade Lombarde

Brebemi, Aleatica rileva le quote di Intesa

Il presidente Francesco Bettoni:
«Diamo il benvenuto ai nuovi
azionisti di maggioranza
È un grande segnale di fiducia»

Giuseppe Spatola

Intesa Sanpaolo ha ceduto le partecipazioni di controllo in Brebemi ad Aleatica, la piattaforma spagnola che gestisce 19 società concessionarie nel mondo nel settore delle infrastrutture e che è a sua volta controllata dall'investitore istituzionale australiano Ifm. Brebemi che gestisce il tratto autostradale di 62 chilometri che collega Brescia a Milano, operativo dal 2014 con un contratto di concessione che scadrà nel 2040, d'ora in poi parlerà dunque spagnolo. Intesa, che è stata determinante nel decollo del project financing con cui è stata realizzata l'autostrada, fino a ieri controllava il 55,79% di Autostrade Lombarde, che a sua volta detiene il 78,9% del capitale Brebemi. Aleatica è interamente controllata da Ifm Global Infrastructure Fund, gestito da Ifm Investors. Ifm è un investitore istituzionale internazionale controllato da 27 fondi pensione di primaria rilevanza. Ifm, afferma una nota, è uno dei maggiori investitori in infrastrutture a livello globale con masse gestite in equity di infrastrutture pari a circa 38 miliardi di euro. Nel settore autostradale, Ifm controlla 1,350 km di strade in Australia, Nord America, Sud America e in Europa. Brebemi va ad aggiungersi ai 19 asset infrastrutturali presenti all'interno del portafoglio diversificato di concessioni di infrastrutture di trasporto di Aleatica, dislocati in cinque paesi e rappresenta il primo investimento in Italia per

Ifm e Aleatica.

LA TRANSAZIONE si inserisce all'interno della strategia di Aleatica di sviluppare e gestire con successo asset infrastrutturali di trasporto in Europa e America Latina ed è finalizzata a posizionare l'azienda quale primario fornitore di soluzioni di trasporto sostenibili. Ken Daley, Ceo di Aleatica, ha inoltre aggiunto: «Crediamo fermamente nei fondamentali di lungo periodo del mercato italiano e, in particolare, della regione Lombardia. Siamo inoltre molto lieti di iniziare la nostra collaborazione con Intesa SanPaolo».

Soddisfazione da parte di Francesco Bettoni, presidente esecutivo di Brebemi: «Siamo entusiasti di dare il benvenuto nella nostra azienda e nel nostro paese ai nuovi azionisti di maggioranza. Questo investimento arriva in un momento difficile per l'Italia (e tutto il mondo) e trasmette un forte segnale di fiducia nelle attività e nel potenziale a lungo termine della Lombardia».

Non solo. La transazione, si legge in una nota, «oggetto di negoziazione ormai da mesi, è stata concordata su base bilaterale, ai sensi di un'esclusiva con Intesa Sanpaolo».

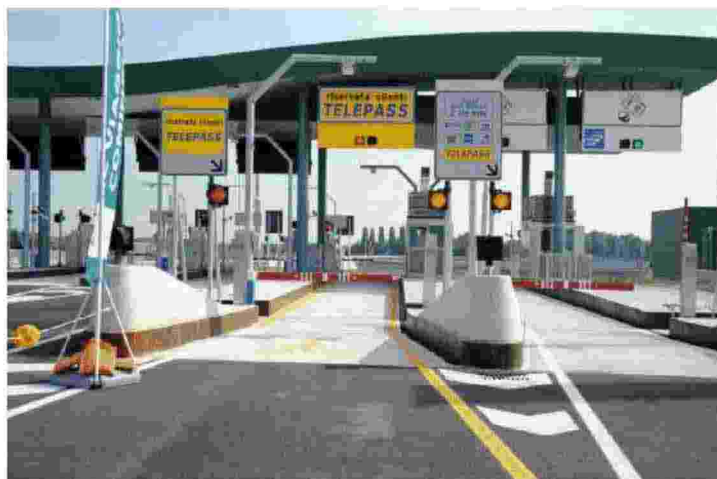
Quest'operazione permette ad Aleatica di gestire un asset altamente strategico e di fare leva sulla solida posizione acquisita per cogliere ulteriori opportunità di investimento in infrastrutture in Italia. Il closing dell'operazione è previsto non prima di ottobre 2020, poiché la transazione è soggetta alle autorizzazioni regolamentari. Aleatica è sta-

ta assistita da Goldman Sachs International, in qualità di advisor finanziario, e dallo studio BonelliErede per gli aspetti legali. Il futuro di Brebemi, quindi, passa dall'internazionalizzazione nella logica delle infrastrutture green e sempre di più al servizio dei territori. In questo senso si potrà sviluppare anche il business del trasporto elettrico, già avviato negli ultimi mesi con lo studio coordinato da Università di Milano e Brebemi. Un modello da seguire che potrà aprire la strada a nuovi investitori stranieri. •

Giuseppe.spatola@bresciaoggi.it

Aleatica è controllata dal fondo «Ifm Global Infrastructure Fund»

L'azienda gestisce circa 1.350 chilometri in Australia, Nord America e Sud America



Uno dei caselli automatizzati della Brebemi: il futuro si annuncia sempre più internazionale